



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## SECRETARIATO GENERALE

### Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

#### UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO

Servizio per il coordinamento delle istanze dei privati e delle formazioni sociali e per  
Il monitoraggio sulla fattibilità delle iniziative legislative

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0029437 P-4.8.2.5.2

del 11/11/2015



12678573

Al Ministero dello Sviluppo

Economico

Ufficio di Gabinetto

[gab.dg@pec.mise.gov.it](mailto:gab.dg@pec.mise.gov.it)

e.pc [confestetica@pec.it](mailto:confestetica@pec.it)

OGGETTO: Istanza

Per le eventuali valutazioni di competenza, si trasmette la nota inviata a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri, pregando codesto Ufficio di Gabinetto di voler fornire utili elementi informativi all'istante e di tenere informato lo scrivente Ufficio circa le possibili determinazioni che codesto Dicastero riterrà opportuno intraprendere.

IL COORDINATORE DELL' UFFICIO

(Cons. Anna Gargano)

13 OTT. 2015

48252



Pec Presidente

GARGANO

DICA

**Da:** confestetica <confestetica@pec.it>  
**Inviato:** mercoledì 30 settembre 2015 14:32  
**A:** presidente@pec.governo.it  
**Oggetto:** COMUNICAZIONE URGENTE - CONSIGLIO DEI MINISTRI - PRESIDENTE MATTEO RENZI

**Priorità:** Alta

Ill.mo Presidente Matteo Renzi,

Io sottoscritta Dott.ssa Angelica Pippo In qualità di presidente Nazionale di Confestetica sono a comunicarle ufficialmente un fatto molto singolare, che in questi giorni, credo si stia consumando proprio nella sede del Consiglio di Stato e presso il Consiglio dei Ministri.

Le spiego brevemente di cosa si tratta:

In data 24 marzo 2014 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 01471/2014, che ha rimosso ogni limite sugli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista, ***"annullate le impugnate disposizioni regolamentari nelle parti in cui non includono, o includono con ingiustificate limitazioni"***.

**I magistrati firmatari della Sentenza 01471/2014 sono:**

Luciano Barra Caracciolo, Presidente  
Roberto Giovagnoli, Consigliere  
Vito Carella, Consigliere  
Claudio Contessa, Consigliere  
Giulio Castriota Scanderbeg, Consigliere, Estensore

**A seguito di questa sentenza (numero 01471/2014), di fatto il Ministero dello Sviluppo Economico, nella persona del suo dirigente ing. Vincenzo Correggia "LONGA MANUS" sta tentando di riproporre lo stesso identico decreto, SENZA TENER CONTO DI QUANTO REALMENTE E' STATO SCRITTO NELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO facendogli rifare tutto l'iter, come se nel frattempo nulla fosse cambiato in forza di tale sentenza, ovvero:**

- **Procedura d'informazione presso la Commissione Europea**  
(Termine dello status quo: 24/08/2015)
- **Parere del Consiglio di Stato**  
(in fase di approvazione)

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
TRANSITO DICA 0026040  
del 08/10/2015



12433499

**Comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri**  
(in fase di approvazione)

Chiedo gentilmente a lei Ill.mo Presidente MATTEO RENZI , di **verificare personalmente** i fatti che stanno accadendo su questa vicenda, di **verificare la corretta attività del *dirigente del Ministero ing. Vincenzo Correggia "LONGA MANUS"*** e se necessario informare le autorità competenti e nel caso aprire anche un'inchiesta per capire come mai l'ing. Correggia abbia tanto accanimento e interesse personale su questa questione.

Dai fatti accaduti in questi anni l'ing. Correggia parrebbe non conoscere il combinato disposto degli art. 3 e 97 della Costituzione, ovvero il preciso obbligo per la pubblica amministrazione di svolgere la propria attività nel pieno rispetto della giustizia, evitando ogni discriminazione e arbitrio nell'attuazione dell'interesse pubblico.

Soprattutto nel rapporto tra organi e uffici, alle modalità di svolgimento della stessa funzione pubblica.

Ill.mo Presidente MATTEO RENZI le riporto solo due episodi, dei tanti accaduti presso il Ministero, al tavolo tecnico, per farle comprendere meglio chi è realmente l'ing. Correggia Vincenzo:

In una riunione presso il Ministero, con oltre 10 persone al tavolo, compresi funzionari di altri ministeri, l'ing. Correggia ha utilizzato **ESPLICITI TERMINI MAFIOFI**, dicendo al segretario Nazionale di Confestetica testali parole **"MI GAMBIZZI"**.

Tutti i partecipanti del tavolo tecnico, compresi i funzionari di altri ministeri, riconoscono la **PREPOTENZA**, L'**ARROGANZA** e la **VIOLENZA CONTINUA** che l'ing. Correggia utilizza per piegare la volontà altrui.

Inoltre può verificare di persona, quello che l'ing. Correggia scrive sul proprio profilo facebook <https://www.facebook.com/vincenzo.correggia>

Mi chiedo se un tale soggetto, può continuare a stare nella P.A.

Resto a su completa disposizione per ogni eventuale chiarimento sulla questione ed eventuali comunicazioni in merito alla questione esposta.

Cordialmente

Dott.ssa Angelica Pippo

Presidente Nazionale Confestetica

## Piccola ricostruzione storica:

Si precisa che:

**Dal 1990 al 2011 l'estetista ha sempre utilizzato apparecchiature ad uso estetico** tenendo conto dell'evoluzione tecnologica del settore, integrando e aggiornando le cognizioni tecnico-professionali con corsi di aggiornamento altamente specializzanti.

**Nel 2011, viene emanato il Decreto 110/2011**, corredato da 25 schede tecniche e anziché tenere conto:

- *dell'evoluzione tecnologica intervenuta nel settore dell'estetica;*
- *del fatto che ogni centro estetico utilizza dal 1990 tecnologie al passo con i tempi e per questo segue rigidissimi corsi di formazione specifici;*
- *della crescita esponenziale dei centri estetici in Italia (oltre 30.000)*
- *della crescita esponenziale degli operatori di settore (oltre 100.000)*
- *dell'enorme numero di trattamenti eseguiti sui clienti ogni anno oltre (100MILIONI/ANNO).*

Il Ministero dello Sviluppo Economico tramite ing. Vincenzo Correggia "LONGA MANUS" piuttosto che seguire quanto scritto nella legge 1/90, cioè, "tenuto conto dell'evoluzione tecnologica del settore", hanno pensato di limitare l'utilizzo della tecnologia e dell'innovazione all'estetista emanando il decreto 110/2011, con il quale venivano tolte, di fatto, tutte le tecnologie innovative che l'estetista ha sempre utilizzato per 21 anni (dal 1990 al 2011).

Non solo, con questo decreto 110/2011, venivano anche determinate le potenze e le caratteristiche di produzione, ponendo limitazioni ingiustificate, impedendo così all'estetista di utilizzare apparecchiature, contemporanee e a norma di legge, al passo con i tempi e con l'evoluzione tecnologica, limitando così lo sviluppo naturale di questo comparto

**In data 24 marzo 2014** il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 01471/2014 che ha annullato il decreto 110/2011.

**In questi giorni**, l'ing. Correggia sta tentando di farsi firmare il nuovo decreto dal Consiglio di Stato e poi dal Consiglio dei ministri